

Constatata la presenza del numero legale, il Decano pone in discussione il seguente ordine del giorno:

1. *Audizione del Senato Accademico ex art. 14, co. 3, del Regolamento elettorale di Ateneo sul ricorso in opposizione al Disposto del Decano n. 357 dell'8 maggio 2019*

1. *Audizione del Senato Accademico ex art. 14, co. 3, del Regolamento Elettorale di Ateneo sul ricorso in opposizione al Disposto del Decano n. 357 dell'8 maggio 2019*

Ufficio Istruttore: Coordinamento Affari Generali – dott. Francesca Fanelli

Il Decano, prof. Donato Vito Casamassima, comunica al Senato Accademico che è pervenuto in data 13 maggio scorso, un ricorso in opposizione ex art. 14, co. 3 del Regolamento Elettorale di Ateneo, presentato dal prof. Raffaele Coppola, avverso il Disposto del Decano n. 357 prot. 14186 dell'8 maggio 2019 di proclamazione alla carica di Rettore dell'Università degli Studi del Molise, per il seennio 2019/2025, del prof. Luca Brunese.

Ai sensi dell'art. 14, co. 3 del Regolamento Elettorale, “*il Rettore (nella fattispecie il Decano con funzioni rettorali) sentito il Senato Accademico, decide in via definitiva entro i successivi dieci giorni e rende pubblico ogni suo provvedimento secondo le modalità di cui all'art. 3, co. 3, dello stesso Regolamento*”.

I motivi dell'opposizione sono illustrati nella nota citata a cui si rinvia integralmente.

Il Decano evidenzia che, a parere del ricorrente, il provvedimento di proclamazione sarebbe affetto da nullità/annullabilità per mancanza di elementi essenziali e dei requisiti di legge e “non darebbe conto dello scrutinio elettorale”.

Il Decano riferisce che il provvedimento in questione, adottato previo esame integrale dei verbali della Commissione elettorale relativi alle sedute del 7 e 8 maggio 2019, contiene il richiamo *per relationem* degli stessi e riporta puntualmente le seguenti risultanze:

- il numero dei votanti pari a 507 che ha consentito di raggiungere il quorum per la validità della votazione pari ad almeno un terzo degli aventi diritto, ai sensi dell'art. 21, co. 1 del Regolamento Elettorale di Ateneo;
- i voti riportati dal candidato Luca Brunese pari a 168 e i voti riportati dal candidato Raffaele Coppola pari a 152;
- il numero delle schede bianche pari a 2;

Dai verbali della Commissione elettorale, come precedentemente detto, richiamati integralmente nel provvedimento di proclamazione, risulta che, dei 507 votanti su 533 aventi diritto, hanno votato n. 301 con voto pieno e n. 206 con voto pesato. Risulta, inoltre, che non hanno votato 5 elettori con voto pieno appartenenti alla categoria dei professori di ruolo, 2 elettori con voto pieno appartenenti

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL DECANO CON FUNZIONI RETTORALI
(prof. Donato Vito CASAMASSIMA)

Donato V. Casamassima



alla categoria dei ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato e 19 elettori aventi voto pesato.

Dal verbale n. 2 della Commissione elettorale risulta che durante le operazioni di voto non si sono registrati né incidenti né contestazioni di sorta.

La Commissione elettorale ha operato all'acquisizione dei risultati di voto in via telematica. Riguardo alle espressioni di voto in via telematica, si precisa che è stata rispettata integralmente la disposizione ex art. 16, ultimo comma, dello Statuto di Ateneo vigente che prevede l'utilizzazione di procedura certificata dal MIUR avvenuta, tra l'altro, alla presenza e con l'assistenza tecnica di un esperto del CINECA.

La procedura utilizzata e messa a disposizione dal CINECA, infatti, assicura tutti gli elementi di trasparenza e di garanzia di anonimato; nello specifico, è stato rispettato, nelle operazioni di voto, quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del Regolamento Elettorale: *“il voto è espresso in via ordinaria con modalità telematica, garantendo la segretezza, la certezza e l'unicità dell'espressione di voto, nonché le ponderazioni previste dal presente regolamento”*.

Gli elementi e le risultanze suesposte, contenute nei verbali richiamati, nel loro complesso ed in relazione alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, hanno consentito di procedere alla proclamazione del Rettore eletto.

Il Decano riferisce, inoltre, che, a garanzia dell'interesse pubblico superiore alla correttezza e legittimità dell'azione amministrativa, ha richiesto un parere all'Avvocatura distrettuale dello Stato in ordine al predetto ricorso in opposizione. Quest'ultima, esaminati gli atti, con parere del 16 maggio u.s. acquisito al prot. n. 15184 di pari data, si è espressa per l'inammissibilità e comunque per l'infondatezza del ricorso.

L'Avvocatura evidenzia in particolare che *“proprio perché si tratta di uno scrutinio effettuato mediante una procedura di voto elettronico, il provvedimento che ne fa propri gli esiti non può che prendere atto dell'esistenza di un meccanismo di calcolo non soggetto all'intervento umano e quindi assolutamente oggettivo, in quanto recepisce, automaticamente e in modo assolutamente incontestabile, tutti i voti degli elettori”*. Per l'Avvocatura *“dal ricorso in esame infatti sembra emergere che il candidato Coppola non abbia un vero e proprio interesse a impugnare il decreto dell'8 maggio 2019 o a conoscere atti e documenti di codesto Ateneo concernenti la legittimità dei singoli voti espressi dagli elettori, ma miri piuttosto a verificare quale sia l'incidenza del voto del personale tecnico amministrativo sul risultato complessivo della procedura elettorale. In conseguenza, si può concludere che il candidato Coppola non sembra che voglia conoscere atti del procedimento elettorale in questione per un interesse giuridicamente rilevante che possa essere azionato davanti al giudice amministrativo per ottenere un provvedimento giurisdizionale a lui favorevole, che possa ribaltare il risultato elettorale”*. Il parere, inoltre, riporta che l'impugnazione del prof. Coppola *“sembra, in realtà, una mera istanza finalizzata alla ripubblicazione dei risultati elettorali comprensivi degli scrutini con indicazione di quelli a voto pieno e di quelli a voto ponderato e quindi una istanza meramente emulativa e come tale palesemente inammissibile”*.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)



IL DECANO CON FUNZIONI RETTORALI
(prof. Donato Vito CASAMASSIMA)



Comunque, il Decano precisa che la procedura CINECA utilizzata non consentiva alla Commissione elettorale di disporre in sede di scrutinio degli esiti del voto scorporato del PTA, ossia del voto pesato, e che tali dati non sono in possesso dell'Amministrazione.

Alla luce ed in considerazione delle motivazioni suesposte, il Decano invita i componenti il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito.

Chiede la parola il Vice Direttore del Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti, **prof. Antonio De Cristofaro** che, preliminarmente, pur dichiarando di non voler entrare nel merito del ricorso presentato dal prof. Coppola in opposizione al provvedimento del Decano di proclamazione del Rettore per il seennio 2019/2025, tuttavia, esprime perplessità in merito alla non indicazione nello stesso provvedimento del Decano dei dati scorporati e disaggregati in ragione del differente peso del voto (pieno o pesato), così come previsto da Regolamento Elettorale di Ateneo.

In particolare, il prof. De Cristofaro, evidenzia che l'analisi del voto circa l'orientamento delle diverse componenti dell'Ateneo rappresenta elemento e strumento di trasparenza così come garantito in altri Atenei italiani (Bologna e Roma La Sapienza) che, pur adottando le medesime procedure di voto elettronico, hanno reso pubblici i relativi dati elettorali.

Il Decano, prof. Casamassima, udito l'intervento, ribadisce, ancora una volta, che la Commissione Elettorale ha dato conto dei risultati elettorali così come estrapolati dalla procedura informatica CINECA, senza poter in alcun modo intervenire sulle modalità con cui gli stessi dati sono stati forniti e potendo, comunque, dagli stessi evincere in maniera incontestabile i voti attribuiti a ciascun candidato.

Il prof. Casamassima prosegue, altresì, precisando che il Senato Accademico, nella presente seduta, è chiamato ad esprimersi in merito al ricorso presentato dal prof. Coppola e non in merito alla messa a disposizione dei dati relativi alla votazione dello scorso 8 maggio. Precisa, infatti, che il prof. Coppola può, comunque, ricorrere, ove lo ritenga opportuno e necessario per la tutela dei propri interessi legittimi, all'istituto dell'accesso agli atti che sarà opportunamente valutato dall'Amministrazione nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Chiede la parola il Direttore del Dipartimento di Bioscienze e Territorio, **prof. Giovanni Musci**, che, con riferimento a quanto specificato dal Decano, chiede se siano nella disponibilità dell'Amministrazione i dati disaggregati, evidenziando anch'egli come tale dato sia fornito da altre Amministrazioni a garanzia di una maggiore trasparenza nella gestione del procedimento elettorale.

Chiede inoltre chiarimenti sulle motivazioni che hanno indotto la Commissione Elettorale a chiedere, una volta esercitato il diritto di voto, la riconsegna del codice elettorale da parte degli elettori.

Interviene il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Formazione, **prof. Vincenzo Di Nuoscio** che esprime totale fiducia ai colleghi professori componenti della Commissione Elettorale ed al personale tecnico che ha supportato la Commissione nel corso delle procedure di voto. Tuttavia, evidenzia, l'importanza per la comunità accademica della conoscibilità dei dati quale elemento di analisi del voto circa la volontà e la scelta operata dall'Ateneo.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio **BARBIERI**)



IL DECANO CON FUNZIONI RETTORALI
(prof. Donato Vito **CASAMASSIMA**)



Chiede la parola la **dott.ssa Bartollino**, rappresentante del PTA in seno al Senato Accademico, che informa i presenti circa i contenuti di una nota del 2016 a firma di tutte le rappresentanze sindacali di Ateneo, in cui si esprime fermo convincimento circa l'anonimato dell'orientamento elettorale della componente tecnico-amministrativa dell'Ateneo.

Chiede la parola il Direttore del Dipartimento Giuridico, **prof. Della Morte** il quale specifica che il rispetto delle regole procedurali rappresenta la migliore garanzia del requisito della trasparenza. Ribadisce, come già esplicitato dal Decano, prof. Casamassima, che il Senato Accademico è competente in merito al ricorso in opposizione presentato dal prof. Coppola il quale, può ricorrere altresì allo strumento dell'accesso agli atti per la conoscibilità dei dati, ai sensi della legge n.241/1990.

In aggiunta, prosegue il prof. Della Morte, l'Avvocatura dello Stato, così come si evince dal parere a disposizione dei signori senatori, si è espressa in maniera inequivocabile circa la non ammissibilità del ricorso. Anticipa, pertanto, il proprio voto contrario all'accoglimento del ricorso, in aderenza al parere dell'Avvocatura, evidenziando, sulla scorta di specifica giurisprudenza, che il Senato Accademico dovrà adeguatamente motivare l'eventuale scostamento da tale parere.

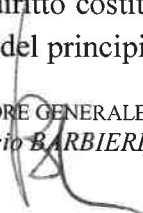
Interviene il **prof. Moncharmont**, sostituto del Decano per il Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V. Tiberio", che evidenzia un aspetto discriminatorio nella richiesta del prof. Coppola in quanto diretta a conoscere esclusivamente il voto disaggregato per la componente del PTA e non anche dell'altro corpo elettorale (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il **prof. Musci** interviene evidenziando un valore ed un interesse per l'intera comunità accademica circa la conoscibilità del dato.

Su invito del prof. Casamassima, il **Direttore Generale, dott. Barbieri**, nel richiamare quanto già dichiarato dal Decano, ribadisce che i dati disaggregati non sono nella disponibilità dell'Amministrazione in quanto lo scorporo del voto pesato non è specificamente previsto dal Regolamento elettorale dove, viceversa, all'art. 11 viene espressamente previsto che il voto degli elettori con modalità telematica garantisca, oltre ai principi di segretezza e certezza, anche l'unicità dell'espressione di voto. Gli Uffici competenti valuteranno, comunque, eventuali richieste di accesso agli atti che dovessero pervenire in merito, in osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia.

Il dott. Barbieri, con riferimento alle procedure adottate da altri Atenei in merito alla pubblicità del dato elettorale e richiamati dal prof. De Cristofaro, precisa che questa Amministrazione, tramite gli Uffici competenti, ha effettuato una verifica delle procedure elettorali adottate presso altri Atenei in medesime circostanze ed ha riscontrato che un numero cospicuo di Amministrazioni (Politecnico di Milano, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Udine, etc) ha operato secondo modalità simili adottando i relativi provvedimenti senza indicazione alcuna dei dati disaggregati, in osservanza delle disposizioni regolamentari interne, nel rispetto del diritto costituzionalmente garantito della segretezza del voto e garantendo, al contempo, l'osservanza del principio della trasparenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio **BARBIERI**)



IL DECANO CON FUNZIONI RETTORALI
(prof. Donato Vito **CASAMASSIMA**)



Interviene il Direttore del Dipartimento di Economia, **prof. Giova** che invita il Senato Accademico a ricondurre la discussione in merito all'accoglimento o rigetto del ricorso del prof. Coppola, presentato comunque legittimamente nell'ambito delle garanzie a tutela dei diritti previsti dall'Ordinamento e dalle norme regolamentari interne.

Uditi gli interventi, il Decano, prof. Casamassima, invita i componenti il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito al ricorso in opposizione presentato dal prof. Raffaele Coppola.

Per alzata di mano, **esprimono voto FAVOREVOLE al rigetto del ricorso del prof. Coppola**, i proff. Della Morte, Giova, Moncharmont, Lupi, Caiazzo, la dott. Bartollino ed il sig. Setaro.

Esprimono voto CONTRARIO al rigetto del ricorso del prof. Coppola i proff. De Cristofaro, Di Nuoscio, Musci, Ievoli, la dott.ssa Fiacco ed il sig. Colamarino.

Il Decano, per ragioni di opportunità, dichiara la propria astensione dal voto.

Alla luce dei voti espressi, il Decano invita i componenti contrari al rigetto del ricorso a motivare le ragioni dello scostamento dal parere reso dall'Avvocatura dello Stato.

Chiede la parola il **prof. De Cristofaro** che informa i componenti il Senato di aver sottoscritto, unitamente ai proff. Di Nuoscio, Ievoli e Musci l'allegata nota, indirizzata al Senato Accademico, di cui si dà lettura.

Il prof. De Cristofaro ritiene che nella stessa siano indicate in maniera esaustiva le motivazioni dello scostamento dal parere dell'Avvocatura.

Il **prof. Della Morte** ritiene invece che i contenuti della nota, concernente altro oggetto, non diano conto delle ragioni che inducono a discostarsi dall'orientamento dell'Avvocatura dello Stato.

Il **prof. Musci**, evidenziando che a sua esplicita richiesta circa la natura dell'Avvocatura dello Stato, è stata dichiarata una natura consultiva della stessa, rinvia a quanto evidenziato nel suo intervento così come riportato nel presente verbale.

Chiede la parola la **dott.ssa Fiacco**, rappresentante del personale tecnico-amministrativo in Senato Accademico, che evidenzia come il ricorso sia stato presentato in opposizione ad un provvedimento carente, a suo giudizio, di elementi necessari e indispensabili alla indicazione della volontà del corpo elettorale, riportando il numero degli aventi diritto e le preferenze attribuite a ciascun candidato.

Il dettaglio delle preferenze sarebbe un dato utile ed opportuno per l'Amministrazione, al fine di verificare la corretta funzionalità degli algoritmi applicati in sede di elaborazione delle espressioni di voto.

Interviene il **prof. Ievoli** che, esprimendo piena fiducia nell'Avvocatura, ritiene che il provvedimento del Decano non indichi le modalità e procedure con cui vengono quantificati i voti.

La pubblicazione dei dati disaggregati, certamente, non muta il risultato finale ma costituisce elemento di trasparenza a vantaggio dell'intera comunità accademica.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. *Valerio BARBIERI*)



IL DECANO CON FUNZIONI RETTORALI
(prof. Donato Vito CASAMASSIMA)

Donato V. Casamassima

Il **prof. Di Nuoscio** associandosi a quanto detto dal prof. Ievoli, sottolinea la necessità di considerare questa fase quale opportunità per favorire un clima di condivisione e serenità per l'Ateneo, una occasione per voltare pagina e superare le momentanee divergenze, così come evidenziato nella odierna seduta del Senato Accademico.

Anche il **prof. De Cristofaro**, ribadendo piena fiducia nei lavori della Commissione Elettorale e nell'esito delle votazioni, ravvisa una utilità generale della conoscibilità del dato elettorale ai fini esclusivi della trasparenza, esprimendo per tali motivazioni perplessità sul parere reso dall'Avvocatura,

Terminati gli interventi, ritenute le argomentazioni esplicitate nel corso della seduta sufficienti per una risposta esaustiva e completa alle richieste formulate anche nella nota a firma dei proff. De Cristofaro, Di Nuoscio, Ievoli e Musci e rinviando comunque agli atti allegati e trasmessi ai componenti il Senato Accademico con nota mail del 20 maggio scorso per ogni ulteriore riscontro alla nota richiamata, il Decano invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITO il Decano, prof. Donato Vito Casamassima;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Molise ed in particolare l'art. 16;
VISTO il Regolamento Elettorale di Ateneo;
VISTO il Disposto del Decano n. 357 prot. 14186 dell'8 maggio 2019 di proclamazione alla carica di Rettore dell'Università degli Studi del Molise per il seennio 2019/2025 del prof. Luca Brunese;
VISTO il ricorso in opposizione al provvedimento di proclamazione presentato dal prof. Raffaele Coppola il 13 maggio 2019, acquisito in pari data al prot. n. 14611;
VISTA la nota prot. n. 14185 del 08.05.2019 con la quale il Presidente della Commissione elettorale, prof. Ciro Costagliola, ha trasmesso i Verbali, relativi alle operazioni di voto, dei giorni 7 e 8 maggio 2019 e relativi allegati;
VISTI i verbali della Commissione Elettorale relativi alle sedute del 7 e 8 maggio 2019;
VISTI il report "Affluenze elettorali" ed il report di scrutinio consegnati dalla Commissione elettorale unitamente al verbale n. 2 dell'08.05.2019;
VISTA la richiesta di parere presentata da Decano con funzioni rettorali all'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota prot. 14997 del 15.05.2019;
VISTO il parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato il 16 maggio 2019, acquisito in pari data al prot. n. 15184;
VISTO il Documento tecnico del CINECA sulla procedura di voto;

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. *Valerio BARBIERI*)



IL DECANO CON FUNZIONI RETTORALI
(prof. *Donato Vito CASAMASSIMA*)



VISTA la nota dell'08.05.2019, acquisita al protocollo in data 09.05.2019, prot. n. 14215, con la quale il CINECA ha chiarito le modalità del sistema di voto elettronico validato dal MIUR;

UDITI gli interventi;

LETTA la nota a firma dei proff. De Cristofaro, Musci, Di Nuoscio e Ievoli consegnata al Senato Accademico quale atto esplicativo delle motivazioni alla base dell'espressione di voto contrario al rigetto del ricorso in opposizione presentato dal prof. Coppola;

RITENUTO che le argomentazioni esposte dal Decano con funzioni rettorali, prof. Casamassima, forniscano una risposta esaustiva alle richieste formulate anche nella nota a firma dei proff. De Cristofaro, Musci, Di Nuoscio e Ievoli;

CONSIDERATI gli atti citati nelle suesposte premesse come parti integranti del presente verbale ed ai quali si rinvia integralmente;

CONSIDERATO altresì, che il Regolamento elettorale non prevede esplicitamente che nei report finali siano indicati gli esiti del voto scorporato in maniera disaggregata;

CONSIDERATO altresì, quanto dichiarato dalla dott. Silvia Bartollino, rappresentante del PTA in seno al Senato Accademico, in merito all'istanza avanzata dalle RSU in sede di revisione dello Statuto;

INDIVIDUATO il Responsabile del Procedimento nella persona della sig. Anna Maria Visaggi, Responsabile dell'Ufficio Statuto, Regolamenti ed Elezioni;

con l'astensione del Decano con funzioni rettorali, prof. Donato Vito Casamassima e con il voto contrario dei proff. De Cristofaro, Di Nuoscio, Ievoli, Musci, della dott.ssa Fiacco e del sig. Colamarino

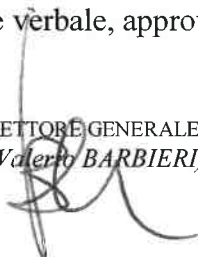
**A MAGGIORANZA
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

- al rigetto, in quanto inammissibile ed infondato per le motivazioni suesposte, del ricorso presentato dal prof. Raffaele COPPOLA avverso il provvedimento n. 357 dell'8 maggio 2019, prot. n. 14186, con il quale il prof. Luca BRUNESE è stato proclamato eletto Rettore dell'Università degli Studi del Molise per il seennio 2019/25.

Non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno, il Decano alle ore 14.05 dichiara chiusa la seduta. La delibera adottata nel corso della seduta odierna è approvata seduta stante.

Del che è verbale, approvato anch'esso seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)



IL DECANO CON FUNZIONI RETTORALI
(prof. Donato Vito CASAMASSIMA)

